

EU-LIFE + Environment Policy and Governance
LIFE/11/ENV/000277



Prisca pilot project

Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream
Progetto pilota di riutilizzo su scala a partire dal flusso dei rifiuti solidi urbani

i cui partner sono



Il progetto PRISCA ha come obiettivo un sostanziale contributo all'implementazione efficace della Strategia Tematica sui rifiuti e le risorse naturali della Commissione Europea, in coerenza con le strategie di prevenzione e riduzione del flusso dei rifiuti secondo la Direttiva rifiuti 2008/98/CE.

Newsletter n. 6 | 30 giugno 2015

Diario di bordo: aggiornamenti sulle attività dai Centri di Riuso

Il centro di San Benedetto del Tronto (AP)

Con l'approssimarsi della stagione estiva, San Benedetto del Tronto, città dedita al turismo balneare, riapre le attività di ospitalità turistica e le case estive e con quest'attività, si riscontra un maggior impegno operativo da parte del Centro del Riuso, sul quale convergono chiamate per lo sgombero di cantine e magazzini, oltre ad un intenso lavoro di accoglienza dei beni consegnati in sede. Frutto di tanto lavoro è anche dovuto all'opera della Coop. Hobbit, gestore operativo del centro, che all'inizio della primavera, ha lanciato una campagna informativa tramite volantinaggio pubblicitario "porta a porta".

Seppur trovandoci al termine del progetto Life Prisca, l'azione del centro di San Benedetto del Tronto appare in spinta e l'eco della sua esistenza, oltre ad aver raggiunto l'utenza locale, anche esterna al territorio comunale, ha fatto molta breccia negli ambienti decisionali regionali, infatti è di questi giorni la convocazione per il 30 giugno 2015 di un incontro su iniziativa del Servizio Ciclo dei Rifiuti della Regione Marche per avviare una riflessione sullo stato di operatività e sviluppo dei Centri del riuso comunali marchigiani finalizzata alla eventuale necessità di revisione delle linee di indirizzo che permettano di promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, in buona sostanza una tanto auspicata apertura alla sostenibilità economica dei centri attraverso la vendita dei beni intercettati, ossia il modello Prisca.

Il centro di Grisignano (Vicenza)

A Vicenza, il primo semestre 2015 ha visto una certa incostanza nei conferimenti dei cittadini sia nel Centro di Raccolta che nelle donazioni presso la sede di Insieme.

Il Centro di Riuso è sempre stato operativo ed è riuscito a garantire l'approvvigionamento dei punti vendita di Insieme e le vendite all'ingrosso attraverso il sistema di programmazione e di gestione della variabilità dei flussi propri del modello Prisca.

In questi mesi è stata interessante anche l'attività di networking con i Comuni ed Enti che hanno chiesto di poter visitare il Centro di Riuso e di confrontarsi sulla fattibilità di realizzarne uno nel loro territorio.

E' ancora in corso l'analisi che porterà alle valutazioni sulla sostenibilità economica di quanto realizzato a Vicenza, per ora la prospettiva di Insieme è di ottimizzare strutture e logistica aumentando ulteriormente i quantitativi in lavorazione, continuando ad ampliare il parco clienti. Di sicuro, la gestione da parte di Insieme anche del mercato di alcune materie prime seconde ha contribuito alla riduzione di alcuni costi di smaltimento. Così come sicura è stata l'importanza dell'attività all'interno del progetto Prisca per il regolare andamento delle vendite di Insieme.

Attività di Comunicazione

Il 19 giugno 2015, presso la Scuola Sant'Anna di Pisa, si è tenuta la **3° Conferenza Nazionale** ed il Final Event del Progetto, anche alla presenza del monitor del progetto Chiara Caccamo.

La giornata si è svolta all'interno della Terza conferenza internazionale sulla gestione dei rifiuti- La gestione dei rifiuti urbani e speciali nel processo di realizzazione di una economia circolare.

La Conferenza è stata trasmessa in streaming, attualmente linkabile dal sito <https://livestream.com/accounts/780894/gcavcom>

Più di 100 i partecipanti tra cui Amministrazioni Nazionali, operatori del settore, Cooperative sociali, Associazioni, Università, aziende private.

19 relatori: 12 tra Istituzioni ed esperti del settore, tra cui Luca Fernando Ruini – Barilla s.p.a., Paola Ficca - Reteambiente, Sabrina Cosci – Lucart S.P.A., Roberto Caggiano – ATIA ISWA Italia, Gabriele Canè – Assoraee, Alberto Canni Ferrari – ERPItalia, Julie Ann Adams – Really Green Credentials, Luca Lorusso – CDC RAee, Aldo Barbini – Cooperativa sociale Mattaranetta, Ettore Sole – Mercatino s.r.l., Laura Baiesi – Impronta Etica, oltre a 7 rappresentanti dei partner del progetto.

Il Convegno finale, è stato un evento nazionale di approfondimento su nuovi possibili modelli per la prevenzione dei rifiuti in linea con le priorità indicate dall'Unione Europea: ospiti nazionali ed internazionali, best practices e testimonianze per approfondire e discutere la sostenibilità di alcune opzioni di gestione dei rifiuti come la **prevenzione ed il riutilizzo**, con un focus sui rifiuti speciali in Italia ed un focus tematico sui RAEE.

Il Final Event, ha avuto invece come obiettivo principale quello di analizzare i risultati ottenuti durante lo svolgimento delle attività esaminando, in particolare, la replicabilità del progetto in altri contesti territoriali e focalizzando l'attenzione sulle modalità di realizzazione e gestione produttiva di un Centro di Riuso in riferimento a quanto emerso nel territorio italiano e nel panorama nazionale ed internazionale grazie ai numerosi momenti di networking che hanno permesso di far conoscere il progetto in tutta Italia e in Europa. La tavola rotonda che è seguita, ha dato modo, inoltre, di analizzare le prospettive future del modello Prisca. L'evento si è concluso con l'appello normativo rifiuti, attraverso il quale si ribadisce la necessità di revisione della normativa di settore, sottoscritto dai nove progetti LIFE+ attivi sulla tematica del riutilizzo

Durante la conferenza sono stati proiettati i **due video** realizzati su PRISCA, il primo incentrato sul funzionamento del Centro di Riuso, il secondo sulle varie fasi del modello. In entrambi i casi, la comunicazione è finalizzata alla replicabilità di PRISCA su scala nazionale.

Tutti i materiali della Conferenza e del Final Event sono scaricabili dal sito di PRISCA nella pagina Documenti.

Studi e ricerche

E' stato concluso il **Social Report del progetto PRISCA**, curato da Sphea Fresia che, attraverso un metodo di lavoro partecipativo che ha coinvolto i partners, gli stakeholders e i cittadini, consente di mettere in risalto il **valore sociale aggiunto del progetto**.

Il report rende conto del grado di coinvolgimento dei diversi stakeholders del progetto, rilevato attraverso questionari rivolti ai cittadini dei siti sperimentali di Vicenza e di SBT, questionari compilati da enti locali e operatori economici del settore che hanno partecipato ai seminari regionali e interviste in profondità ad esperti di istituzioni ed enti nazionali di riferimento, individuati dal partneriato.

E' stato realizzato il Layman's Report, un documento in italiano e inglese che si rivolge ad un pubblico non specializzato, con l'obiettivo di divulgare i principali obiettivi e risultati del Progetto Prisca.

Il linguaggio semplificato utilizzato per spiegare la metodologia e gli obiettivi a lungo termine e i risultati consente a tutti gli stakeholders di comprendere i risultati del progetto e il loro impatto.

Il documento è stato distribuito in occasione della Conferenza Nazionale ed è scaricabile sul sito al link

<http://www.progettoprisca.eu/it/doc/finish/8-deliverables/739-d-d1-8-laymans-prisca-pdf>

E' stato inoltre realizzato l'Afterlife Communication Plan, documento anche questo in doppia lingua che, oltre a descrivere sinteticamente gli obiettivi e i risultati del progetto, definisce la strategia di comunicazione del progetto, anche una volta che questo sia terminato, e individua gli stakeholders principali a cui ci si vuole rivolgere.

Il documento è stato distribuito in occasione della Conferenza Nazionale ed è scaricabile sul sito al link

<http://www.progettoprisca.eu/it/doc/finish/8-deliverables/734-d-d4-1-afterlife-communication-plan-pdf>

E' in fase di completamento il Technical report che riporta le linee guida per la replicazione di Centri di Riuso secondo il modello PRISCA raccogliendo i risultati prodotti nel corso del Progetto. Nel documento vengono affrontati gli aspetti normativi, tecnico-organizzativi da approfondire per la realizzazione di un Centro di Riuso. Verrà diffuso presso stakeholder tecnici e istituzionali sia in formato cartaceo che in formato digitale.

È stato completato, anche, lo studio di analisi del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment**) finalizzato alla valutazione delle performance ambientali derivanti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo che sono effettuate **presso la Coop Insieme di Vicenza**, su una gamma di rifiuti intercettati presso il Centro di Raccolta Comunale (Ricicleria ovest) e avviati alla preparazione per il riutilizzo presso il Centro di Riuso di Grisignano, venendo così sottratti a operazioni di smaltimento quali la discarica o l'incenerimento.

E' stata completata infine, la valutazione tecnico-economica delle attività correlate al modello PRISCA che ha la finalità di analizzare le ricadute che l'implementazione del modello ha nei siti di progetto, utilizzando strumenti di monitoraggio elaborati ad hoc. In particolare, checklist in grado di esplorare diverse dimensioni: finanziaria, socio-economica e ambientale, gli aspetti relative al consumatore e alla crescita ed l'apprendimento interno e l'aspetto delle politiche, programmi e strumenti dell'organizzazione.

Tutti i documenti citati sono scaricabili sul sito Prisca.

Risultati finali

Presso i due Centri di Riuso PRISCA si è registrato un incremento di intercettazione dei materiali riutilizzabili che sono stati reimmessi sul mercato, invece di essere inviati ad altre forme meno sostenibili di gestione dei rifiuti.

Ad esempio nel sito di Vicenza, nel corso dei dodici mesi di sperimentazione, è stato intercettato un totale di 258.04 t di rifiuti riusabili e beni riusabili (il 36% proveniente dai Centri di raccolta Comunali, il 54% da donazioni di privati, il 4,5% da ritiri a domicilio e il 5,5% rappresenta l'invenduto). A valle delle operazioni di preparazione al riutilizzo, di pulizia e testing, in media il 62% di questi beni (oggetti di arredamento, libri, casalinghi, idrosanitari, elettrodomestici) è stato reimmesso sul mercato.

Risultati ambientali. Un notevole vantaggio è dovuto sia alla riduzione dei rifiuti prodotti e avviati a smaltimento, sia al risparmio delle risorse e alla diminuzione delle emissioni di gas climalteranti (GHG).

Il risparmio di GHG stimato dai risultati dell'analisi LCA svolta nel corso del progetto, per il quantitativo lavorato nel 2014 presso il Centro di Riuso di Vicenza, è pari a 950 ton di CO₂ equivalente.

Risultati sociali.

Gli impatti positivi sono evidenti su molteplici livelli.

L'introduzione di procedure e strumenti di lavoro PRISCA ha consentito di efficientare i processi produttivi con positive ripercussioni sullo svolgimento delle mansioni lavorative da parte dei lavoratori del Centro, che sono stimolati ad intraprendere una formazione professionale specifica e continua.

Le innumerevoli iniziative di sensibilizzazione nel corso del progetto hanno contribuito ad incrementare la sensibilità dei cittadini rispetto alle tematiche della prevenzione dei rifiuti in generale e in particolare del riuso dei beni durevoli.

Risultati economici

L'analisi economica sviluppata nel corso del progetto ha messo in luce che il modello Prisca può essere economicamente sostenibile se i flussi intercettati riescono a trovare un adeguato sbocco commerciale che consenta di equilibrare i costi di manodopera che tali attività comportano.

E' quindi fondamentale che il soggetto gestore del Centro di riuso si impegni nell'espansione e nel consolidamento del network commerciale e, attraverso un lavoro di indagine del consumatore, attivi idonee strategie di marketing.

PRISCA inoltre ha contribuito a:

- fare maggiore chiarezza su alcuni aspetti normativi che attualmente ostacolano lo sviluppo di questo settore e ha stimolato il dibattito a livello nazionale.

L'intensa attività di disseminazione ha anche contribuito a sensibilizzare le istituzioni locali e gli operatori del settore e creare terreno fertile per eventuali replicazioni.

- stimolare l'attivazione di una rete ampia di canali per la distribuzione sul mercato delle merci avviate a riuso per garantire la ricettività di un'ampia fascia di beni usati e una migliore sostenibilità della filiera nel tempo, coinvolgendo attività di vendita al dettaglio, attività di vendita all'ingrosso sul territorio nazionale e attività di vendita verso mercati esteri più recettivi verso beni usati di seconda scelta.

- stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro con le sue operazioni ad elevata intensità di impiego di manodopera. Se la filiera del riuso così organizzata diventasse di supporto strutturale al locale sistema di gestione di rifiuti, se ne trarrebbe senz'altro un beneficio economico e sociale di lungo termine.

Per informazioni e aggiornamenti visita il sito www.progettoprisca.eu o scrivi a info@progettoprisca.eu

Il suo contatto è stato inserito all'interno della mailing list di PRISCA tramite i contatti dei partner del progetto o perché ne ha fatta esplicita richiesta attraverso la mail presente nel sito web. Se non desidera più ricevere comunicazioni che riguardano il progetto PRISCA prego inviare la richiesta a info@progettoprisca.eu